

Curricolo verticale per l'Indirizzo Turistico

Linee generali e fattori causali considerati nel percorso formativo generale.

Il 18 dicembre 2006 il Parlamento e il Consiglio Europeo emanano una raccomandazione per tutti gli Stati membri che intende favorire il raccordo tra i sistemi d'istruzione e formazione europei in vista di un sistema condiviso delle qualifiche. In tale modo un diploma conseguito in uno Stato dell'Unione è riconosciuto anche negli altri Stati. Per ottenere questo risultato sono individuate otto competenze chiave di apprendimento per la piena attuazione di una cittadinanza attiva e consapevole in qualità di cittadini europei:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Competenze sociali e civiche (cittadinanza e sostenibilità);
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità (PCTO);
7. Comunicare il valore del patrimonio culturale-ambientale-paesaggistico, quale bene comune, identità delle comunità che l'hanno generato.
8. Imparare ad imparare;

In Italia, con Il DPR 88 del 2010 si riordinano gli Istituti Tecnici e con le successive Direttive Ministeriali n° 57 del 2010 e n° 4 del 2012, vengono definite le linee guida e le competenze in uscita degli Istituti Tecnici, disciplina per disciplina, fermo restando che con il DPR 275/1999 ogni scuola ha una sua autonomia didattica dove per raggiungere le competenze, si possono promuovere percorsi autonomi e corrispondenti al contesto in cui l'istituto scolastico opera. Infine con la legge n.92/2019 viene introdotta *"Educazione civica" che contribuisce a formare cittadini responsabili ed attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di ognuno. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per rendere concreta, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"*.

Considerando tutto ciò, si può affermare che diversi sono i fattori esterni alla scuola che, legati principalmente alla causalità, possono concorrere a costruire in modo organico e strutturato un

curricolo verticale, strumento che non deve mai essere considerato definitivo in quanto nel tempo potrebbe

subire trasformazioni per trovare corrispondenze con l'innovazione delle tecnologie, il continuo evolversi del mondo del lavoro e delle nuove tendenze nella comunicazione. Nel caso dell'Indirizzo Tecnico Turistico sono stati tenuti in considerazione alcuni elementi ritenuti di fondamentale importanza per le competenze in uscita che dovranno avere gli studenti.

La territorialità:

Il nostro Istituto opera in un'area MAB Unesco (riserva della biosfera), nella cui zona del crinale appenninico è presente un importante Parco Nazionale mentre nella parte collinare si trova l'area Matildica. Inoltre la gran parte di questo territorio partecipa al progetto SNAI Aree Interne, che punta ad intervenire su questi luoghi, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità. Per questa terra la sostenibilità, la valorizzazione del patrimonio storico culturale, il valore della biodiversità, il paesaggio, rappresentano infatti il valore aggiunto, la differenza rispetto ad altre aree geografiche italiane. La scuola, inserita in un contesto come questo, deve raggiungere l'obiettivo di far maturare negli studenti quella coscienza che permetterà loro di diventare cittadini attivi, consapevoli di questo valore, diventandone i custodi, i gestori e gli attori di politiche innovative di governo partecipato.

Le dinamiche dei fattori socio economici in continuo cambiamento:

Le discipline alla base del pacchetto didattico formativo devono essere trasmesse agli studenti tenendo sempre ben presente la dinamicità di quanto succede sia a livello economico, sociale, geopolitico a livello locale che globale. Tale dinamicità comprende sia i linguaggi, che spesso ormai indagano anche nuove grammatiche, sia gli strumenti per comunicare, dai manuali scolastici alle piattaforme digitali. Anche i social sono diventati per contemporaneità uno strumento essenziale di comunicazione all'interno delle diverse comunità digitali e rappresentano e coinvolgono la quasi globalità degli esseri umani che vivono sulla terra. Questi nuovi orizzonti interessano in particolare il nostro indirizzo che appare legato, più di ogni altro, ai nuovi scenari che ogni giorno ci vengono proposti dalla globalizzazione e dall'informazione diffusa dai media.

L'educazione multidisciplinare:

E' importante e necessario che gli studenti scoprano ad ogni passo i collegamenti tra le varie discipline in modo da affrontare un percorso che prima di tutto li metta in condizione di acquisire una visione generale e critica delle cose e al tempo stesso li guidi all'uso degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Per questo motivo è stato predisposto, all'interno del curricolo verticale, un approccio didattico multidisciplinare che,

attraverso UDA (Unità Didattica di Apprendimento), organizzate attorno agli argomenti relativi ai programmi pertinenti a ciascuna disciplina, prevede lo sviluppo armonico delle competenze generali a fianco delle competenze di educazione civica ad esse complementari.

Lo sviluppo delle competenze:

Ogni docente all'inizio dell'anno, attraverso l'elaborazione del Piano Annuale, sviluppa il proprio intervento didattico da svolgere nelle classi, con riferimento a quanto contenuto nel DPR 88 del 2010 e successive integrazioni. L'idea innovativa di proporre un percorso educativo approfondito attraverso UDA, va verso una nuova visione dell'insegnamento per competenze, più ampia, più articolata. Una *vision* particolarmente adatta all'Indirizzo Tecnico Turistico in quanto permette di acquisire un metodo di apprendimento più completo e di passare dalla capacità di leggere attraverso l'osservazione, alla capacità di analizzare i dati raccolti valutandoli in modo critico.

Imparare ad imparare:

Una frase - costituita dall'unione di due verbi uguali, ma al tempo stesso diversi per l'implicazione che assumono quando sono connessi l'uno all'altro - in grado di descrivere una delle competenze probabilmente più complesse e articolate che l'attività didattica possa proporre. Finito un programma o un percorso formativo, gli studenti non dovranno pensare di avere portato a termine il processo di apprendimento, al contrario, dovranno avere fatto proprio, come valore imprescindibile, il concetto di 'life long learning', cioè dell'apprendimento come processo ininterrotto di studio volto ad approfondire ed ampliare le proprie competenze e i propri saperi. È fondamentale riuscire a stimolare gli alunni ad intraprendere questo percorso ed è compito dei docenti proporre loro gli argomenti in modo da stimolare la loro curiosità e il loro spirito di iniziativa. La didattica basata sulle UDA sviluppa sicuramente la dimensione di questo nuovo approccio, in quanto attua un processo educativo che favorisce la relazione critica di dati, informazioni, fonti, testi, osservazioni, ricerche.

UNITÀ DI LAVORO PER L'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO.

Il percorso formativo dell'Indirizzo Tecnico Turistico viene sviluppato su cinque anni suddivisi in un primo biennio (1° e 2° anno), un secondo biennio (3° e 4° anno) e nel 5° anno.

Primo biennio (comune a tutti gli Istituti Tecnici)

In questo periodo formativo gli studenti devono imparare ad osservare ed individuare gli elementi fondamentali che emergono dalle diverse discipline e come questi possano entrare in relazione tra loro. Tutte le materie di studio sono coinvolte in questa azione educativa che ha come fine una prima comprensione ed interpretazione del mondo, a cui segue una iniziale capacità di agire consapevolmente confrontandosi con atteggiamento critico sulle principali questioni comuni a

livello locale e globale. Il passato ed il presente, i testi letterari, le lingue, la geografia, le discipline scientifiche, le discipline giuridico economiche, la matematica, l'informatica, la religione, le scienze motorie, tutte insieme contribuiscono a costruire significati ed a guardare al futuro in modo consapevole. Questo permette, infatti, un più solido rapporto nel metodo e nei contenuti tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Secondo biennio e quinta

In questo periodo gli studenti devono passare dalla fase di osservazione e lettura alla fase di analisi che implica, attraverso lo studio dei cambiamenti, capire le conseguenze dei fatti e degli eventi predisponendo azioni che permettano soluzioni ai problemi che essi pongono. Tutte queste azioni dovranno essere fondate sui principi della sostenibilità. In questa seconda fase il percorso delle discipline di indirizzo curva progressivamente verso un'identità turistica che caratterizza il profilo professionale in uscita.

Si propone ad esempio, come specificità di questo settore e come scelta generale, di condurre l'alunno a spostare lo sguardo da se stesso al mondo, di approfondire la conoscenza dell'Italia nella classe terza, dell'Europa nella classe quarta e dei paesi extraeuropei in quinta.

Mission.

Obiettivo principale del nostro percorso è quella di sviluppare negli studenti le necessarie conoscenze e competenze tecniche per diventare operatori-imprenditori turistici, cittadini attivi, coscienti e consapevoli dell'importanza dei valori etici, pronti a tutelare il patrimonio culturale e soprattutto consapevoli che tutti su questo pianeta siamo ospiti, custodi di una biodiversità che abbiamo il dovere di passare intatta in eredità alle generazioni future.

Le Discipline.

Entrando maggiormente nel dettaglio possiamo affermare che, tra gli indirizzi Tecnici, quello **Turistico** si differenzia principalmente dagli altri proprio per il forte orientamento umanistico dove le tre lingue straniere, italiano, storia, storia dell'arte, geografia, diritto e religione, rappresentano nel percorso formativo un numero di ore maggiore rispetto alla parte matematico-tecnico-scientifica. Diritto e geografia fungono da discipline "ponte" tra il mondo scientifico ed il mondo umanistico, mentre Economia è la disciplina d'indirizzo che principalmente caratterizza la parte tecnica del percorso formativo. Tutte le materie sono strettamente legate tra di loro e nella

trattazione di argomenti, che riguardano soprattutto le relazioni internazionali, vengono proposte lezioni integrate. Il percorso formativo, anche se suddiviso tecnicamente in tre periodizzazioni, è in realtà un percorso quinquennale unico strutturato in modo organico. Gli argomenti trattati sia dalle discipline di indirizzo sia da quelle considerate di “formazione comune” non possono essere disgiunti in quanto sono tutti fondamentali nel percorso formativo. I macrotemi diventano necessari in alcune discipline per introdurre argomenti più complessi ed articolati come ad esempio la Sostenibilità, che nel secondo biennio e nell’ultimo anno dovranno essere ripresi ed approfonditi in modo più specifico. Tra le diverse classi sia nella visione orizzontale che verticale, vengono affrontati argomenti che riguardano aspetti culturali specifici proposti spesso anche da Enti esterni alla scuola che non possono essere programmate con anticipo.

Questo indirizzo risulta quindi profondamente legato alla quotidianità del mondo, per cui diventa fondamentale che le attività svolte dalle singole discipline, oltre che sviluppate in modo tradizionale, abbiano anche la possibilità di modellarsi ai continui cambiamenti delle dinamiche politiche, economiche, sociali, sia a livello locale che globale. Gli eventi e le situazioni che possono mutare i rapporti nel mondo diventano argomenti di studio, approfondimento e confronto, che non possono essere ipotizzati preventivamente in un piano di studi o attraverso UDA. Il caso pandemia Covid 19 ne è stato un esempio in quanto, oltre ad influenzare la nostra vita, ha costituito anche un tema oggetto di discussione e riflessione in sede di colloquio di maturità, un tema che nessuno avrebbe mai potuto prevedere né proporre

Le Uda descritte di seguito in dettaglio, per ogni singola classe, sono state pensate sulla base delle indicazioni contenute nel profilo professionale in uscita per l’Indirizzo B2-“Turismo” (linee guida DPR 88 del 2010), completate, oltre che da specifici argomenti finalizzati alla preparazione dell’esame di stato previsto a conclusione del ciclo di studi, da competenze di educazione civica che sono parte integrante di argomenti e/o macro-argomenti curriculari presenti in diverse discipline.

Per raggiungere questi risultati è stato necessario progettare percorsi congiunti multidisciplinari più elastici in cui riescano a fondersi conoscenze e competenze diverse, metodologie didattiche innovative, idonei strumenti e strategie, nuclei fondanti irrinunciabili come ad esempio l’integrazione tra le diverse scienze e l’uomo, il concetto di legalità, l’educazione civica, la conoscenza dell’ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza.

UDA su Argomenti comuni.

Proprio per fornire importanti strumenti culturali basilari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sono state predisposte per ogni corso, delle UDA incentrate su tematiche che coinvolgono più discipline e che vengono affrontate dai docenti in stretta collaborazione con la classe in cui operano. Gli argomenti riguardano la storia del presente, cioè la conoscenza di eventi

e fatti che hanno inciso profondamente sul pensiero e sulle coscienze delle diverse comunità coinvolte, sviluppando una forte consapevolezza del valore dell'educazione alla cittadinanza.

PROGRAMMAZIONE, REDATTA SECONDO MODULI EDUCATIVI STRUTTURATI PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO.

CLASSE 1^ T

Programmazione UDA nel trimestre.

UDA 1: La sicurezza nei luoghi di studio e lavoro: 12 ore - OTTOBRE

Materie coinvolte: Diritto ed Economia, Informatica, Chimica, Geografia, Educazione fisica.

Le lezioni saranno relative alla Formazione e addestramento sulla sicurezza (D.Lgs 81/08) in base al modello predisposto dall'istituto.

UDA 2: Imparare ad imparare – NOVEMBRE/DICEMBRE

Tematica comune: tecniche di studio, strategie per l'apprendimento del lessico nella lingua straniera, analisi e comprensione della consegna delle varie attività, percorso di acquisizione di un metodo di studio, guida alla personalizzazione del metodo di studio attraverso la presa di coscienza delle proprie caratteristiche e peculiarità.

Per la costruzione di competenze di cittadinanza sarà perseguito in primo luogo questo obiettivo: imparare ad essere cittadini attivi, partecipi, sostenibili. Questo significa attuare tecniche comportamentali adeguate al contesto, imparare strategie di attuazione, acquisire metodi di comunicazione appropriati.

Programmazione UDA nel pentamestre.

UDA 3: Si può vivere senza regole? Una “rete” di relazioni per sviluppare identità aperte ed inclusive- MARZO

Tematica comune: Esperienza progetto accoglienza, Regolamento d'Istituto, Rispetto di se stessi e degli altri (celebrazione della Giornata della Memoria – 27 gennaio-, dibattito sulla tematica del bullismo e su esperienze di inclusione), Rispetto degli ambienti scolastici e dello spazio che ci

circonda quale luogo dove si vivono relazioni (regole di comportamento a scuola e nella quotidianità locale e globale).

UDA 4: Conosci il tuo territorio – APRILE/MAGGIO

Tematica comune: Conoscere da vicino il nostro territorio e apprendere le prime informazioni di un personaggio fondamentale per la storia non solo locale ma anche internazionale: Matilde di Canossa. Celebrazione della Giornata mondiale della Terra-22 aprile

Le UDA sopra descritte concorrono a costruire le competenze descritte dal profilo professionale in uscita n: 8,10.

CLASSE 2^T

Programmazione UDA nel trimestre.

UDA 1: La sicurezza nei luoghi di studio e lavoro: 12 ore - OTTOBRE

Le lezioni saranno relative alla formazione e addestramento sulla sicurezza (D.Lgs 81/08) in base al modello predisposto dall'istituto.

UDA 2: Il patrimonio culturale: dall'Art.9 alla Convenzione Europea del Paesaggio, definizione, caratteristiche, ambiti e tanto altro –

OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE

Tematica comune: monumenti, aree storiche, castelli, musei fanno parte, insieme alle conoscenze e ai saperi, del patrimonio dell'umanità. Nelle singole discipline saranno declinati alcuni elementi considerati patrimonio culturale secondo le convenzioni di Stoccolma e di Parigi dell'UNESCO, l'Art. 9 della Costituzione e la Cep. (Celebrazione della Giornata della Memoria 27 gennaio. Celebrazione della Giornata mondiale della Terra. Cosa significa vivere sulla nostra terra.

Programmazione UDA nel pentamestre.

UDA 3: Dall'imparare al metodo – GENNAIO/FEBBRAIO

Tematica comune: verifica delle tecniche di studio in uso, delle strategie per l'apprendimento del lessico nella lingua straniera, verifica della comprensione della consegna delle attività e degli esercizi assegnati, verifica dell'acquisizione di un metodo di studio, controllo della personalizzazione del metodo di studio che deve essere strutturato sulle proprie caratteristiche e

peculiarità, svolgimento di un congruo numero di esercizi/attività per allenarsi al superamento delle prove invalsi previste dal sistema di istruzione per la classe seconda.

Cittadinanza, intercultura, luoghi: educare a un paese sostenibile: *imparare ad essere cittadini sostenibili, significa compiere scelte indirizzate al rispetto di tutto ciò che ci circonda (persone, natura, luoghi) e farsi portavoce di progetti incentrati su prospettive di inclusione, di responsabilità civile e sociale, di tolleranza e apertura verso ogni realtà che ci metta a confronto con ciò che è diverso.*

UDA 4: Una “rete” di relazioni: *la diversità, il valore aggiunto di una società:*

Tematica comune: *Il compito più arduo per ogni cittadino è quello di rilevare non solamente ed esclusivamente le continuità ma le diversità, che da sempre hanno permesso alle società, alle comunità di evolversi e guardare al futuro.*

Le UDA sopra descritte concorrono a costruire le competenze descritte dal profilo professionale in uscita n: 2,8,10.

CLASSE 3T-3S

Programmazione UDA nel trimestre.

UDA 1: Il patrimonio culturale italiano: dalle radici comuni alle specificità della nazione.
NOVEMBRE/DICEMBRE

Tematica comune: Il paesaggio italico raccontato e raffigurato da poeti e artisti, le ville, i giardini all'italiana, palazzi e castelli, rappresentano nel mondo il nostro “bel paese”. Ma qual è il vero valore che noi italiani diamo a questo patrimonio che tutto il mondo ci invidia? Celebrazione della Giornata mondiale della Terra.

Programmazione UDA nel pentamestre.

UDA 2: Mobilità antica e moderna: dal pellegrinaggio all’Airbnb. Andiamo in giro per l’Italia
– MARZO/APRILE

Tematica comune: una rete di percorsi attraverso l’Europa da occidente verso oriente, da Nord a Sud, che permettono di sostenere lo sviluppo e la crescita delle regioni e dei territori attraversati. Una cooperazione transnazionale tra popoli alla ricerca di una identità europea, che viene dal passato. “Quando si è in cammino spesso succede che due si incontrino e incomincino a parlare, e così condividano conoscenze, studi, riflessioni, domande ed esperienze personali”.

Viaggeremo in Italia alla scoperta di percorsi alternativi, fuori dalle rotte più frequentate. Ogni docente, partendo da un'opera letteraria, un fatto storico, un'osservazione in campo geografico, un'opera d'arte..., potrà proporre agli studenti di elaborare un percorso turistico

UDA 3: Alla riscoperta del nostro territorio tra storia, cultura, cibo, produzioni e eccellenze territoriali

Tematica comune: conoscenza storica del territorio, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari al fine di educare al rispetto ed alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale

Le UDA sopra descritte concorrono a costruire le competenze descritte dal profilo professionale in uscita n: 4,6,8,10.

CLASSE 4^AT/ 4^AS

Programmazione UDA nel trimestre.

UDA 1: Il patrimonio culturale dell'Europa. NOVEMBRE/DICEMBRE

Tematica comune.

Gli stati membri dell'Unione Europea si ispirano "alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa" per definire gli elementi fondanti dell'identità europea. Per superare i confini ideologici è di fondamentale importanza salvaguardare radici e patrimonio.

Programmazione UDA nel pentamestre.

UDA 2: Viaggiare in Europa – MARZO/APRILE

Andiamo in giro per l'Europa proponendo percorsi alternativi o pochi noti, con viaggi sognati/virtuali e viaggi realizzati.

Ogni docente partendo da un'opera letteraria, da un fatto storico, da un aspetto geografico, artistico, ecc... propone ad ogni studente di produrre un percorso turistico.

UDA 3: L'agenda 2030, le basi verso uno sviluppo sostenibile MAGGIO

Tematica comune:

Il concetto di cittadinanza si basa sulla consapevolezza di un'appartenenza legata non solo alla propria patria d'origine, ma ad un contesto più ampio che comprende tutto il territorio europeo ed

internazionale di cui facciamo parte. Gli studenti saranno guidati a conoscere e confrontarsi con i principi dettati dall'agenda 2030, saranno incoraggiati ad esprimere le proprie opinioni per costruire, passo dopo passo, il proprio senso critico, in modo da potersi affacciare alla vita sociale come cittadini attivi e partecipare alla vita politica e sociale della propria comunità.

Le UDA sopra descritte concorrono a costruire le competenze descritte dal profilo professionale in uscita n: 3,6,8,9,10.

CLASSE 5T

Programmazione UDA nel trimestre.

UDA 1: Il viaggio della memoria – DICEMBRE/GENNAIO

Un percorso alla riscoperta dei veri valori del pensiero umano, un viaggio alla riscoperta del significato della vita.

Programmazione pentamestre

UDA 2: Il patrimonio culturale mondiale: una terra senza confini?

MARZO/APRILE

Il patrimonio mondiale dell'umanità è diventato fenomeno attrattore turistico, che sposta milioni di persone all'anno verso questi luoghi. Purtroppo la sempre maggiore ed eccessiva presenza di turisti sta diventando un problema per la salvaguardia delle opere monumentali stesse, ma anche per gli equilibri ambientali, paesaggistici e sociali dei luoghi. Overtourism, Undertourism, gentrification, nuovi termini con cui amministratori, programmatori territoriali, economisti, sociologi, antropologi, geografi, avranno sempre più a che fare, in attesa di un turismo sostenibile.

UDA 3: *Lo stato italiano, gli organismi europei e internazionali: “mille strade una meta, la legalità” MAGGIO

Gli studenti saranno accompagnati a comprendere il funzionamento degli organi istituzionali fondamentali, a conoscere le principali suddivisioni amministrative, le relative attività di competenza, gli enti di supporto alla funzione pubblica. Lo sguardo si sposterà poi sulla prospettiva europea con l'analisi di due importanti enti: Onu e UNESCO. Le conoscenze acquisite costituiranno l'impalcatura sulla quale saranno basati gli obiettivi più ampi di Educazione alla legalità e costruzione del senso di responsabilità sociale, e del coraggio di esprimere le proprie opinioni nell'ottica di un contrasto alle mafie di ogni genere.

Le UDA sopra descritte concorrono a costruire le competenze descritte dal profilo professionale in uscita n: 1,6,7,8,10.

Di seguito sono stati riportati gli argomenti ritenuti fondanti per accedere **all'esame di maturità**.

Viaggio della Memoria, Diritti umani; La nascita delle istituzioni europee; Istituzioni: lo Stato; Il Paesaggio; Patrimonio storico-artistico Patrimonio storico-artistico-paesaggistico: ONU, UNESCO E MAB; Il diritto al lavoro; Turismo sostenibile; Villaggio globale; I conflitti del XX secolo; Evoluzione e storia del turismo nel tempo; Libertà d'espressione; La legalità; Mobilità e turismo; La nascita della Costituzione Italiana; La Regione Mediterranea; Itinerari di viaggio; Turismo culturale: un esempio di città d'arte italiana tra tradizione e innovazione.

Conclusioni

Questa scelta ha permesso di individuare un percorso verticale che si snoda attraverso le materie d'indirizzo, dove però anche le discipline che vengono sviluppate solo nel primo biennio e quelle che entrano a far parte del curriculum nel secondo biennio e nella classe quinta, risultano sempre fondamentali nella formazione complessiva delle competenze degli studenti. Nella tabella sottostante si evidenzia, tramite l'indicazione delle diverse UDA, la possibile lettura orizzontale e verticale che fa emergere l'integrazione tra i saperi dell'area generale e quelli dell'area d'indirizzo.

aree del sapere		area della cittadinanza attiva in Italia ed Europa	area del Patrimonio culturale e Paesaggio	saperi storico geografici, simbolici e linguistici e per l'Umanità	area del metodo di studio
1° biennio	Classe 1 ^a	UDA 1: La sicurezza nei luoghi di studio e lavoro ottobre UDA 2: Imparare a imparare novembre-dicembre UDA 3: Si può vivere senza regole? Una rete di relazioni per		UDA 4: Conosci il tuo territorio? aprile-maggio	prevalenza: osservazione e raccolta dati

		<i>sviluppare identità aperte ed inclusive marzo</i>			
	Classe 2 ^a	<i>UDA 1: La sicurezza nei luoghi di studio e lavoro ottobre</i> <i>UDA 3: Dall'imparare al metodo Gennaio-febbraio</i> <i>UDA 4: una rete di relazioni: la diversità, il valore aggiunto di una società marzo-aprile</i>	<i>UDA 2: Il patrimonio culturale: dall'Art.9 alla Convenzione europea del paesaggio; definizione, caratteristiche, ambiti e tanto altro ottobre-novembre-dicembre</i>		
2° biennio	Classe 3 ^a	<i>UDA 3: Alla riscoperta del nostro territorio tra storia, cultura, cibo, produzioni e eccellenze territoriali Maggio</i>	<i>UDA 1: Il patrimonio culturale italiano: dalle radici comuni alle specificità della nazione. Novembre-dicembre</i>	<i>UDA 2: Mobilità antica e moderna: dal pellegrinaggio o all'airbnb. Andiamo in giro per l'Italia Marzo-aprile</i>	prevalenza: analisi e interpretazione
	Classe 4 ^a	<i>UDA 3: L'agenda 2030, le basi verso uno sviluppo sostenibile maggio</i>	<i>UDA 1: Il patrimonio culturale dell'Europa Novembre-dicembre</i>	<i>UDA 2: Viaggiare in Europa Marzo-aprile</i>	prevalenza: analisi e interpretazione
Classe 5 ^a		<i>UDA 3: Lo stato italiano, gli organismi europei e internazionali: "mille strade una meta, la legalità" maggio</i>	<i>UDA 2: Il patrimonio culturale mondiale: una terra senza confini? marzo-aprile</i>	<i>UDA 1: IL viaggio della memoria dicembre-gennaio</i>	prevalenza: valutazione critica di posizioni ed eventi
Annotazioni		<p>La Giornata della Memoria e la Giornata della Terra, indette dall'Onu, costituiranno occasione di riflessione e di attività, in ogni classe, da parte del maggior numero di discipline, all'interno di una delle UDA programmate.</p> <p>Le tematiche relative alla sicurezza vengono riprese anche nelle classi 3^a, 4^a e 5^a, ma costituiscono delle micro-unità di apprendimento volte a rivedere singoli</p>			

	aspetti specifici per cui coinvolgono solo alcune discipline di settore
--	---